



Parrocchia s. Domenico Savio

“NEL NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO”

TRACCIA DI RIFLESSIONE PERSONALE
E PER CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE

Domenica 26 maggio 2024
Ss Trinità

LECTIO

(Mt 28,16-20)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.

Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».



Difficile trovare un brano di Vangelo che parli della Trinità... Questo è stato scelto perché c'è la formula, usata durante il battesimo ancora oggi, in cui si citano le tre persone e che costituisce il “segno di croce”, che insieme al “gloria” sono preghiere espressamente rivolte a loro.

Significativo però che l'ultima parola di Gesù prima di salire definitivamente al cielo suggelli e sintetizzi ciò che lui ha detto a spizzichi durante la sua predicazione e metta insieme in una sorta di slogan la descrizione del Dio trinitario. Collegandoci con la recente festa di Pentecoste dobbiamo dire che la scena di Ascensione-Pentecoste è la codificazione finale di ciò che è stato all'inizio il battesimo al Giordano: là il Padre parlava dal cielo e lo Spirito scendeva sul Figlio in forma di colomba. Qui il Figlio sale al Padre e lo Spirito scende sui discepoli.

MEDITATIO

- Prova ad immaginarti il Padre
- Prova ad immaginarti il Figlio non nella forma del Gesù terreno, ma del Cristo celeste.
- Prova ad immaginarti lo Spirito dentro di te e poi prova ad immaginarlo fuori di te.
- Prova a pensare alla Trinità e al legame che la tiene unita.

CONTEMPLATIO

«Quest'oggi contempliamo la Santissima Trinità così come ce l'ha fatta conoscere Gesù. Egli ci ha rivelato che Dio è amore “non nell'unità di una sola persona, ma nella Trinità di una sola sostanza” (Prefazio): è Creatore e Padre misericordioso; è Figlio Unigenito, eterna Sapienza incarnata, morto e risorto per noi; è finalmente Spirito Santo che tutto muove, cosmo e storia, verso la piena ricapitolazione finale. Tre Persone che sono un solo Dio perché il Padre è amore, il Figlio è amore, lo Spirito è amore. Dio è tutto e solo amore, amore purissimo, infinito ed eterno. Non vive in una splendida solitudine, ma è piuttosto fonte inesauribile di vita che incessantemente si dona e si comunica. Lo possiamo in qualche misura intuire osservando sia il macro-universo: la nostra terra, i pianeti, le stelle, le galassie; sia il micro-universo: le cellule, gli atomi, le particelle elementari. In tutto ciò che esiste è in un certo senso impresso il “nome” della Santissima Trinità, perché tutto l'essere, fino alle ultime particelle, è essere in relazione, e così traspare il Dio-relazione, traspare ultimamente l'Amore creatore. Tutto proviene dall'amore, tende all'amore, e si muove spinto dall'amore, naturalmente con gradi diversi di consapevolezza e di libertà. “O Signore, Signore nostro, / quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!” (Sal 8,2) – esclama il salmista. Parlando del “nome” la Bibbia indica Dio stesso, la sua identità più vera; identità che risplende su tutto il creato, dove ogni essere, per il fatto stesso di esserci e per il “tessuto” di cui è fatto, fa riferimento ad un Principio trascendente, alla

Vita eterna ed infinita che si dona, in una parola: all'Amore. «In lui – disse san Paolo nell'Areòpago di Atene – viviamo, ci muoviamo ed esistiamo» (At 17,28). **La prova più forte che siamo fatti ad immagine della Trinità è questa: solo l'amore ci rende felici, perché viviamo in relazione per amare e viviamo per essere amati.** Usando un'analogia suggerita dalla biologia, diremmo che l'essere umano porta nel proprio "genoma" la traccia profonda della Trinità, di Dio-Amore».

(Joseph Ratzinger)

ORATIO

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

L'anima mia vi adora, il mio cuore vi benedice e la mia bocca vi loda,
o santa ed indivisibile Trinità: Padre Eterno, Figliuolo unico ed amato dal Padre,
Spirito consolatore che procedete dal loro vicendevole amore.

O Dio onnipotente, benché io non sia che l'ultimo dei vostri servi
ed il membro più imperfetto della vostra Chiesa, io vi lodo e vi glorifico.

Io vi invoco, o Santa Trinità, affinché veniate in me a donarmi la vita,
e a fare del mio povero cuore un tempio degno della vostra gloria e della vostra santità.

O Padre Eterno, io vi prego per il vostro amato Figlio;

o Gesù, io vi supplico per il Padre vostro;

o Spirito Santo, io vi scongiuro in nome dell'Amore del Padre e del Figlio:
accrescete in me la fede, la speranza e la carità.

Fate che la mia fede sia efficace, la mia speranza sicura e la mia carità feconda.

Fate che mi renda degno della vita eterna con l'innocenza della mia vita
e con la santità dei miei costumi, affinché un giorno possa unire la mia voce
a quella degli spiriti beati, per cantare con essi, per tutta l'eternità:

Gloria al Padre Eterno, che ci ha creati;

Gloria al Figlio, che ci ha rigenerati con il sacrificio cruento della Croce;

Gloria allo Spirito Santo, che ci santifica con l'effusione delle sue grazie.

Onore e gloria e benedizione alla santa ed adorabile Trinità per tutti i secoli. Così sia.

(S. Agostino)

ACTIO

- In questa settimana fai frequentemente il segno della croce e metti un po' di consapevolezza.
- La trinità è dinamica di amore: prova a dare un segno d'amore ad una persona a tua scelta.

APPENDICE: dal Catechismo della Chiesa Cattolica

253 *La Trinità è Una.* Noi non confessiamo tre dèi, ma un Dio solo in tre Persone: « la Trinità consostanziale ». Le Persone divine non si dividono l'unica divinità, ma ciascuna di esse è Dio tutto intero: « Il Padre è tutto ciò che è il Figlio, il Figlio tutto ciò che è il Padre, lo Spirito Santo tutto ciò che è il Padre e il Figlio, cioè un unico Dio quanto alla natura ». « Ognuna delle tre Persone è quella realtà, cioè la sostanza, l'essenza o la natura divina ».

254 *Le Persone divine sono realmente distinte tra loro.* « Dio è unico ma non solitario ». « Padre », « Figlio » e « Spirito Santo » non sono semplicemente nomi che indicano modalità dell'Essere divino; essi infatti sono realmente distinti tra loro: « Il Figlio non è il Padre, il Padre non è il Figlio, e lo Spirito Santo non è il Padre o il Figlio ». Sono distinti tra loro per le loro relazioni di origine: « È il Padre che genera, il Figlio che è generato, lo Spirito Santo che procede ». *L'Unità divina è Trina.*

255 *Le Persone divine sono relative le une alle altre.* La distinzione reale delle Persone divine tra loro, poiché non divide l'unità divina, risiede esclusivamente nelle relazioni che le mettono in riferimento le une alle altre: « Nei nomi relativi delle Persone, il Padre è riferito al Figlio, il Figlio al Padre, lo Spirito Santo all'uno e all'altro; quando si parla di queste tre Persone considerandone le relazioni, si crede tuttavia in una sola natura o sostanza ». Infatti « tutto è una cosa sola in loro, dove non si opponga la relazione ». « Per questa unità il Padre è tutto nel Figlio, tutto nello Spirito Santo; il Figlio tutto nel Padre, tutto nello Spirito Santo; lo Spirito Santo è tutto nel Padre, tutto nel Figlio ».

Il segno della Croce.

